



*Consiglio Regionale Della Campania*  
Il Difensore Civico

Al Signor Procuratore della  
Repubblica Italiana presso  
il Tribunale di Napoli  
Pec: prot.procura.napoli@giustiziacert.it

Al Signor Procuratore della  
Corte dei conti della Regione Campania  
Pec: campania.procura@corteconticert.it

Al Presidente della Regione Campania  
Pec: capo.gab@pec.regione.campania.it

Al Dott. Umberto De Gregorio  
All'Avv. Paola Capobianco  
All'Ing. Gaetano Coppola  
Al Dott. Bruno Spagnuolo  
Alla Dott.ssa Clementina Chieffo  
Al Dott. Luca Gerli  
Tutti presso EAV  
Pec: enteautonomovolturmo@legalmail.it

Al Presidente della Commissione Permanente  
Trasporti del Consiglio regionale della Campania  
Ing. Luca Cascone  
Pec: 4com.perm.str@consiglio.regione.campania.legalmail.it

E p.c. all'Ing. Giuseppe Raccioppi  
Pec: giusepperaccioppi@pec.it



Consiglio Regionale Della Campania  
Il Difensore Civico

## IL DIFENSORE CIVICO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA

Visto il ricorso n.179 del 2018 avverso la nomina del Presidente dell'Ente Autonomo Volturmo dott. Umberto De Gregorio, in data 13 luglio 2018, quale Direttore Generale del medesimo Ente, mantenendo anche la preesistente carica presidenziale;

Viste le molteplici segnalazioni di disservizi dei trasporti della Cumana e della Circumvesuviana per i quali disservizi non può negarsi il nesso eziologico con i fatti emersi nel presente procedimento con ogni conseguenza;

Vista l'antecedente nomina, a firma del dott. Umberto De Gregorio, Presidente dell'Ente Autonomo Volturmo s.r.l. (società con socio unico che è la Regione Campania), del Direttore Generale ing. Pasquale Sposito in data 18 aprile 2017, a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami come da avviso pubblicato sul BURC n. 63 del 26 settembre 2016;

Visti gli atti tutti del procedimento;

Rilevato che la nomina dell'ing. Pasquale Sposito presenta aspetti in sé problematici e che è pendente ricorso giurisdizionale sulla valutazione dei titoli ma non può dubitarsi che, con la procedura concorsuale, si sono adeguatamente garantiti canoni di buon andamento;

Constatato che l'ing. Pasquale Sposito ha presentato le sue dimissioni nel luglio 2018 da Direttore Generale, divenendo subito misteriosamente dirigente dell'azienda e con le stesse funzioni tipiche del Direttore Generale, sostanzialmente modificando solo la denominazione in "Direttore Operativo Centrale";

Constatato che, a seguito delle dimissioni, si diventa un estraneo all'Ente per cui non è spiegabile, in termini minimi di buona amministrazione, come si diventi dirigente ed è in re ipsa l'accordo strumentale e illecito con il Presidente dell'Ente che aspirava, aggiuntivamente, alla poltrona stessa lasciata apparentemente vacante per ottenere un compenso più del triplo del precedente;

Constatato che il 13 luglio 2018 si è tenuta una surreale Assemblea dell'unico socio dell'Ente autonomo Volturmo che è la Regione Campania, rappresentata dall'ing. Luca Cascone, su delega della Giunta regionale della Campania prot. 2018 0016812/UDCP/UFFICIO 04 del 12 luglio 2018E;

Constatato che tale Assemblea si è svolta (ossia l'ing. Cascone ha deciso), alla presenza costante e sotto la Presidenza del dott. Umberto De Gregorio, con la presenza degli altri due consiglieri di amministrazione (avv. Paola Capobianco, ing. Gaetano Coppola) e due (dott. Bruno Spagnuolo, Presidente del collegio sindacale, dott.ssa Clementina Chieffo) dei tre membri del collegio sindacale (senza che il terzo sindaco dott. Luca Gerli abbia partecipato con i "mezzi di telecomunicazione" ex art. 10 ultimo comma dello Statuto dell'Ente né abbia rilasciato la dovuta dichiarazione di non opporsi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del medesimo Statuto);

Constatato che l'unico azionista dell'Ente Autonomo Volturmo (Regione Campania), nella persona fisica dell'ing. Luca Cascone, sempre sotto la presidenza del dott. Umberto De Gregorio, dopo avere appena confermato per un triennio (termine massimo statutario) il Presidente dott. Umberto De Gregorio e gli altri due consiglieri di amministrazione, ha nominato come Direttore Generale, giustificando con la formula "ad interim", lo stesso Presidente dott. Umberto De Gregorio, mantenente entrambe le cariche, sostituendo il compenso come Presidente (all'epoca 43.000 euro annue) per il compenso di Direttore (all'epoca 140.000 euro annue), ottenendo subito, con tale manovra, un compenso superiore al triplo del precedente proprio compenso presidenziale (fra l'altro ottenendo anche una riduzione/eliminazione dei compiti, stante la figura del cosiddetto "Direttore Centrale Operativo") e continuando poi in tale escalation (risultando attualmente, nel sito web, per lui anche altre 47.000 euro annue per misteriose altre cariche, oltre che 5.242,16 euro per viaggi e missioni);

Centro Direzionale – Isola F/8 – 80143 NAPOLI

Tel. 0817783800

Pec: protocollo.organismi@cr.campania.legalmail.it

*Giuseppe Fontana*



*Consiglio Regionale Della Campania*  
Il Difensore Civico

Rilevato che l'art. 11 comma 2 dello Statuto dell'Ente Autonomo Volturno prevede e disciplina ovviamente il caso in cui non si possa presiedere l'Assemblea ma, nonostante il conflitto di interesse e l'ineludibile rilievo che l'Amministratore Delegato Presidente dott. De Gregorio avente interesse in una determinazione della società debba ovviamente astenersi dal compiere l'operazione (ex art. 2391 c.c.), egli presiede l'Assemblea (l'ing. Cascone);

Rilevato che è avvenuto come se un sindaco di un comune nominasse subito, dopo la nomina di un assessore, lo stesso assessore anche dirigente del comune, sentendosi giustificato perché adotta innovativamente la formula ad interim (che conoscevamo utilizzata per cariche analoghe);

Rilevato che nella stessa sede dell'Ente Autonomo Volturno, sempre sotto il vigile sguardo del dott. De Gregorio, Presidente dell'Ente e Presidente dell'Assemblea, il collegio sindacale fa passare la nomina, da parte dell'ing. Luca Cascone, del Presidente quale Direttore Generale "sino all'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, come richiesto dalla vigente normativa";

Rilevato, pertanto, che il collegio sindacale era ben consapevole che la vigente normativa richiede l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica;

Rilevato che, a seguito delle dimissioni del Direttore Generale Ing. Pasquale Sposito, era naturale attingere dalla graduatoria invece di costruire un'artefatta soluzione che, stante quanto furbamente realizzato, comporta una doppia spesa di Direttore Generale, per cui è evidente che tutto era finalizzato a dare il ruolo e il compenso al dott. Umberto De Gregorio;

Rilevato che la nomina provvisoria poteva agevolmente effettuarsi con persona ritenuta idonea e in possesso dei requisiti come il primo idoneo positivamente valutato o anche altro dirigente mentre tale consesso, sempre saldamente presieduto dal dott. De Gregorio, in cui si intrecciavano posizioni di nominati, nominandi, membri di controllo, registi, complici e beneficiari non si è neppure posto il problema di soluzioni conformi alla normativa e di partecipanti in conflitto di interesse nelle coesistenti posizioni;

Rilevato che si è, così, consumata una singolare commedia (intitolabile pirandellianamente: Sei personaggi in cerca di Direttore) che ha violato in radice ogni principio di legalità, buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione;

Rilevato che non solo non si è attinto alla graduatoria ma non è stato neppure più ritenuto necessario, neppure in seguito, il concorso e neppure una procedura comparativa;

Rilevato che il rappresentante della Regione ing. Luca Cascone non ha neppure considerato che il precedente parere dell'Avvocatura Regionale del 5 aprile 2017, già aveva chiarito, specificamente per il ruolo di Direttore Generale dell'Ente Autonomo Volturno, che occorreva applicare il comma 3 dell'art. 35 del DPR 30 marzo 2001 n. 165 che prescrive la procedura selettiva pubblica;

Rilevato che il Presidente dell'Ente Autonomo Volturno dott. Umberto De Gregorio era anche documentalmente e compiutamente ben consapevole della nullità della nomina del Direttore Generale senza la procedura selettiva pubblica, come risulta dalla nota prot. EAV/00019400/2017 a firma del Presidente dott. Umberto De Gregorio e dell'Avv. Carlo Vollono, Direttore Risorse Umane e Legale, in riscontro a una richiesta informativa a seguito di un'interrogazione di un consigliere regionale (Interrogazione regionale 918/17) per vicende anteriori;

Rilevato che, ancora oggi, sono stati attualmente banditi più concorsi per dirigenti ma non quello di Direttore Generale;

Rilevata, come già aveva subito segnalato questo Difensore Civico, l'assenza dei requisiti del dott. Umberto De Gregorio, previsti dalla normativa nazionale (ossia posizione quinquennale dirigenziale presso Enti Pubblici ovvero aziende pubbliche) e dallo stesso avviso concorsuale (in attuazione di normativa nazionale);

Rilevata che comunque la mancanza di ogni valutazione comparativa, peraltro in presenza dell'ex Direttore Generale che conserva praticamente funzioni e benefici, rende evidente il disegno e l'appropriazione truffaldina (permessa, favorita e realizzata dall'unico socio pubblico) di funzioni

*Luca Cascone*



*Consiglio Regionale Della Campania*  
Il Difensore Civico

destinate al bene comune;

Evidenziato che l'art. 2 comma 2 della legge regionale Campania n. 1 del 2007 prescrive non solo per le società in cui la partecipazione della Regione è totalitaria (come l'Ente Autonomo Volturno) ma persino dove la partecipazione della Regione è anche solo maggioritaria procedure di selezione comparativa per l'assunzione di personale;

Evidenziato l'utilizzo arbitrario, ai fini della nomina da parte dell'ing. Luca Cascone, della delibera 1005 dell'11 ottobre 2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che ha, per un Ente distinto quale l'ATAC, affermato che non sussiste incompatibilità ai sensi del decreto legislativo 39 del 2013 fra gli incarichi di Presidente e Direttore in tale azienda e si tratta di utilizzo arbitrario

1. poiché l'Autorità anticorruzione è competente al controllo esclusivamente riguardo i profili rilevabili dallo stesso decreto legislativo 39 ex art. 16 e giustamente la stessa ANAC rinvia espressamente per altri profili a distinti accertamenti;

2. poiché il caso ATAC riguarda nomina con deliberazione del consiglio di amministrazione aziendale (e non dell'Ente socio) in un caso di nomina dell'assente Direttore Generale (e non di assenza successiva, nei sensi agevolmente ricavabili, di Direttore Generale o, rectius, di presenza mascherata dello stesso ruolo sotto la denominazione di "Direttore Operativo Centrale", figura mai esistita);

3. poiché la compatibilità ex decreto legislativo 39 del 2013 non c'entra niente con i requisiti e la procedura di nomina;

Evidenziato, inoltre, che la nomina del dott. De Gregorio, sulla base di una sconosciuta "proposta" dello stesso Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Volturno n. 15373 del 5 luglio 2018, è in sé carente dei requisiti, come da curriculum sul Sito dell'Ente Autonomo Volturno, mentre l'ing. Paolo Simioni, Direttore Generale dell'ATAC, è stato nominato sulla base di un curriculum manageriale nel campo dei trasporti di 17 anni, anche all'estero e altri quindici anni manageriali precedenti;

Evidenziato che l'art. 14 del Regolamento per il reclutamento del personale dell'Ente Autonomo Volturno prevede il positivo accertamento dei requisiti ma appare fuori luogo rivolgersi alle figure del Presidente o del Direttore Generale per tale accertamento dei requisiti;

Evidenziato che in tale gestione - propria di un clan e non di una pubblica amministrazione - per il rapporto di lavoro instaurato, come risulta da un accesso agli atti, per il Direttore Generale non risulta esistente alcun contratto di lavoro;

Evidenziato che non v'è dubbio della dolosa consapevolezza di tutti quanti hanno formata o rappresentata la volontà dell'Ente unico socio Regione Campania, tant'è che la Regione Campania ha persino voluto, in ultimo, introdurre nello Statuto dell'Ente Autonomo Volturno, al fine di cercare di coprire il dott. De Gregorio e su proposta proceduralmente dichiarata dello stesso dott. De Gregorio, una norma ad personam ossia il comma 15 all'art. 19 bis dello Statuto dell'Ente Autonomo Volturno, prevedendo che "La carica di Direttore Generale può essere ricoperta dal Presidente dell'Ente Autonomo Volturno, senza cumulo dei relativi emolumenti" (delibera 136 pubblicata sul BURC n. 21 del 15 aprile 2019) ma ovviamente tale sopraggiunta norma statutaria non può legittimare la nomina antecedente né la previsione di tale sopravvenuta facoltà esonera dal rispetto delle procedure e dei requisiti legalmente stabiliti;

Evidenziato che, in tale quadro, nell'ambito di tale autorizzata gestione personalistica delle funzioni pubbliche, il dott. De Gregorio potrebbe pure direttamente proporre un comma 16 per cui il Presidente e il Direttore Generale si devono chiamare De Gregorio o qualcosa di simile e la Regione subito provvederebbe;

Rilevato che il dott. Umberto De Gregorio è davvero incontenibile poiché il Direttore Generale - non sappiamo se di nascosto del Presidente - si è anche autonomamente nominato Direttore delle Risorse Umane e Organizzazione il 10 gennaio 2020, realizzando in sé un trio esemplare di alti responsabili;

Rilevato che per la Regione Campania avere nominato Direttore Generale, con descritte modalità, un soggetto del tutto privo dei requisiti, legislativamente previsti, e, inoltre, privo di esperienza e competenza nel campo del management dei trasporti, già nominato Presidente per sconosciuti meriti

Centro Direzionale – Isola F/8 – 80143 NAPOLI

Tel. 0817783800

Pec: protocollo.organismi@cr.campania.legalmail.it

*Umberto De Gregorio*



*Consiglio Regionale Della Campania*  
**Il Difensore Civico**

del campo, significa non avere alcun rispetto degli utenti;

Rilevato che la società in house notoriamente opera come articolazione organizzativa della pubblica amministrazione e, per l'unanime giurisprudenza civile e amministrativa, è sostanzialmente un ente pubblico (cfr. sentenza SS.UU. 25 novembre 2013, n. 26283; Consiglio di Stato, Sesta, 11 febbraio 2013 n. 762; Consiglio di Stato);

rilevato che le società in house "possono essere considerate delle vere e proprie articolazioni della pubblica amministrazione, atteso che gli organi di queste sono assoggettate a vincoli gerarchici facenti capo alla Pubblica Amministrazione" (Sezione Quinta, 20 febbraio 2014 n. 820);

Rilevato che il rapporto instaurato con il dott. De Gregorio quale Direttore è di mero fatto e nullo (Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 29 febbraio 1992, n. 1; Consiglio di Stato, Sezione Quinta 30 aprile 2014, n. 2270; Consiglio di Stato, Sezione Quarta, 8 maggio 2000 n. 2637; Consiglio di Stato, Sezione Quinta, 22 settembre 1999 n. 135; Consiglio di Stato, Sezione Sesta, 20 ottobre 1999 n. 1508; Tribunale di Monza, Sezione Lavoro, 4 agosto 2015 n. 420; Ordinanza Tribunale di Roma, 23 maggio 2016, n. 56947), rilevabile, quindi, da chiunque e d'ufficio, imprescrittibile e insanabile (cfr. Consiglio di Stato, Ad plenaria, 5 marzo 1992, n. 50) ossia non si configura quale semplicemente viziato da violazione di legge con mera annullabilità;

Rilevato, infatti, che la Corte di Cassazione, sancendo una pacifica giurisprudenza in materia, ha rilevato che "tale nullità è ora espressamente prevista dall'art. 19 comma 4 del testo unico" (ossia il decreto legislativo 175/2016) "di cui va tuttavia esclusa la portata innovativa, avendo la citata disposizione reso esplicita una conseguenza già desumibile dai principi in tema di nullità virtuale" (Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, sentenza 14 febbraio 2018 n. 3621);

Costatato e ribadito, in altri termini, che il dott. De Gregorio svolge solo di fatto la funzione di Direttore Generale che gli è stata fatta occupare illecitamente, in violazione di principi basilari, dal delegato della Regione Campania, sotto la stessa presidenza dell'Assemblea da parte del nominato; Ritenuto doveroso invitare e invita il Presidente della Regione Campania dott. Vincenzo De Luca, nella sua qualità di rappresentante legale del pubblico titolare dell'esercizio dei diritti di socio unico dell'Ente Autonomo Volturno e di mandante primo dell'Ing. Luca Cascone ovvero d'ogni altro rappresentante, a dichiarare e fare dichiarare nulla, con effetto naturaliter ex tunc, la nomina del dott. Umberto De Gregorio quale Direttore Generale dell'Ente Autonomo Volturno e procedere allo scorrimento della graduatoria concorsuale che è la regola generale per economia procedimentale (Consiglio di Stato, Adunanza plenaria, 28 luglio 2011 n. 14) oppure motivare congruamente per altro legittimo esito, accertare i fatti evidenziati e comunque trovare legittime soluzioni;

Ritenuto opportuno sottolineare, anche all'Avvocatura regionale ma soprattutto ai destinatari primi di questa nota, che questo Difensore Civico per una precedente nota di invito al Presidente dell'Ente da una parte, evidenziando le conseguenze di una protratta inerzia, ha ottenuto quanto richiesto (la contrattualizzazione dei Navigator) e d'altra parte ha ottenuto una temeraria azione risarcitoria verso la propria persona di 25000 euro e un'azione arbitraria e intimidatoria di controllo in violazione di giudicati, oltre richieste ingiustificate per revoca e annullamento di nomina ma non verrà mai meno al principio del "clare loqui";

Ritenuto che vadano ora risarciti i danni ai Cittadini da disservizi dell'Ente Autonomo Volturno che, per la rilevanza e la sistematicità strutturale, rilevabili prima facie, non possono derivare da errori occasionali ma hanno origine nelle suindicate modalità e risultanze della nomina e dell'operato dei due maggiori responsabili dell'Ente ossia il dott. Umberto De Gregorio e il dott. Umberto de Gregorio; ritenuto che tutti gli utenti dei trasporti di Cumana e Circumvesuviana hanno lo status di cointeressato nel presente procedimento che mira a ottenere, trattandosi di spese dell'erario pubblico, un autentico manager correttamente selezionato;

**TRASMETTE**

alla Procura della Repubblica di Napoli e alla Procura della Corte dei Conti della Campania gli esiti acclarati attuali dell'indagine e il relativo fascicolo;

**DA' TERMINE**

fino al 28 giugno 2020 a tutti i Cittadini che hanno segnalato disfunzioni dei trasporti dell'Ente Autonomo Volturno o che intendono segnalarli a trasmettere notizie e informazioni aggiornate affinché, come è doveroso, siano valutate anche alla luce dei determinanti fatti descritti, dimostranti a quale livello di caparbietà si può giungere pur di nominare quale manager di un pubblico servizio una persona senza esperienza in merito, non curanti delle conseguenze; nel medesimo termine il

Centro Direzionale – Isola F/8 – 80143 NAPOLI

Tel. 0817783800

Pec: protocollo.organismi@cr.campania.legalmail.it

*Giuseppe Fubini*



*Consiglio Regionale Della Campania*

**Il Difensore Civico**

nominato dott. Umberto De Gregorio, il nominante ing. Luca Cascone e tutti i soggetti citati o comunque interessati o controinteressati possono presentare memorie, atti e documenti che saranno attentamente valutati.

  
Avv. Giuseppe Fortunato



A.O.D. Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: **0013047/U** Data: **31/07/2018 15:.** Difensore Civico

Ufficio: UD STAFF Pianificazione, qualità, controllo interno e

Classifica:

**Gent.mo dott. Umberto De Gregorio**  
**Presidente dell'Ente Autonomo Volturno**  
**Pec: enteautonomovolturno@legalmail.it**



Si è rivolto al Difensore Civico l'ing. Giuseppe Racioppi con suo ricorso avverso la Sua nomina di Direttore Generale, in aggiunta alla Sua nomina come Presidente.

Con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 63 del 26 settembre 2016 fu indetto concorso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della società Ente Autonomo Volturno s.r.l.

Nell'avviso da Lei firmato fra i requisiti per la partecipazione era prevista l'esperienza quinquennale in posizione di dirigente o di amministrazione e/o controllo in enti o aziende aventi caratteristiche determinate (cfr. art. 1 lett. e dell'avviso).

L'avviso pubblico si è concluso con il conferimento dell'incarico all'ing. Pasquale Sposito.

Poi l'ing. Pasquale Sposito si è dimesso da Direttore Generale ed ha ottenuto la nomina di Direttore Centrale operativo.

L'Ente non ha proceduto ad attingere dalla graduatoria (ove l'ing. Giuseppe Racioppi è secondo) e Lei ha assunto fiduciarmente anche l'incarico di Direttore.

Prima di ogni mia iniziativa, per comprendere la vicenda, La prego di farmi sapere entro sette giorni dal ricevimento della presente:

1. se Lei possiede "l'esperienza professionale richiesta dall'art. 1 lettera e) con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi: giorno, mese, anno; e la descrizione dell'Azienda presso la quale si è maturata l'esperienza richiesta" (anche perché dal Suo curriculum non risultano esperienze coerenti con i requisiti necessari ai fini della funzione e quindi della nomina);

2. se lo spostamento dell'incarico dell'ing. Sposito a Direttore Centrale operativo era già finalizzato alla Sua nomina come Direttore Generale, in considerazione soprattutto delle Sue dichiarazioni rese alla stampa (in particolare a la Repubblica del 14 luglio 2018);

3. con quale motivazione non si è proceduto a nominare il secondo in graduatoria, visto che l'Ente si era sobbarcato l'impegno di una selezione;

4. con quale motivazione l'Ente non ha neppure indetto un nuovo concorso, anche in relazione alla vicenda della nullità delle precedente nomina fiduciaria dell'Avv. Casizzone quale Direttore Generale;

5. se ritiene confacente al buon andamento che il Direttore Generale - a fronte delle responsabilità previste dallo Statuto e a fronte dei correlati oneri per l'Ente - possa mai limitarsi ai compiti di cui all'ordine di servizio 466 del 13 luglio 2018, mentre sono comunque attribuiti all'ing. Sposito, Dirigente della Direzione Operativa Centrale, le incombenze sostanziali;

6. se a seguito delle dimissioni da Direttore Generale dell'ing. Sposito, emolumenti ed eventuali benefit previsti per lo stesso Sposito di quanto sono stati ridotti.

La prego di trasmettermi gli atti in base ai quali l'Ente aveva deciso di procedere per il concorso (ivi compresi pareri dell'Avvocatura regionale e altri atti circa la precedente nulla nomina fiduciaria dell'avv. Casizzone, per cui era stata conclamata la necessità del concorso) e gli atti della Sua nomina non concorsuale.

  
Avv. Giuseppe Fortunato